

VIAGGIO NEL TEMPO NELLA CAMPANIA ROMANA

Topografia dell'immaginario. Per qualsiasi lettore è un'esperienza suggestiva confrontare nella realtà i paesaggi entro i quali si muovono i personaggi e le storie dei libri che ha amato. Eppure, ogni volta che si mettono a fuoco i dettagli della

vita quotidiana dell'epoca latina, anziché sentirsi uguali agli antichi romani, misuriamo una tale di-

stanza, temporale ma ancor più esistenziale, da farceli apparire estranei. Tale duplice aspetto di familiarità e straniamento sta alla base del fascino di questo informatissimo volume, compilato da quel Christoff Neumeister al quale già dobbiamo una dettagliata guida letteraria della città di Roma. Poiché tra i luoghi che ricorrono più spesso nella letteratura latina,

dopo l'Urbe, c'è senz'altro la Campania, Neumeister confeziona una singolare guida turistica scandita da un'ampia selezione di testi classici ambientati nei dintorni del golfo di Napoli. Si va dal *Satyricon* di Petronio a Lucrezio, da Silio Italico alle lettere di Seneca, con particolare attenzione all'*Eneide* virgiliana, dove l'eroe, vicino Miseno, stacca un ramo d'oro per visitare gli inferi. Quasi si trattasse di una guida turistica da Touring Club, il libro, che si avvale di una prosa discorsiva e della traduzione di tutti i testi latini senza snobismi accademici, non segue un criterio cronologico, ma topografico, come un baedeker sfogliando il quale possiamo ricostruire il viaggio di Enea e le dodici ville di Tiberio a Capri, oltre all'eruzione che seppellì Pompei ed Ercolano, per poi restituirle alla luce in forma di luna park per viaggiatori colti ed esperti di antichità.

**CHRISTOFF
NEUMEISTER,**
IL GOLFO DI NAPOLI,
Salerno, Roma,
pp.300, €21,00